

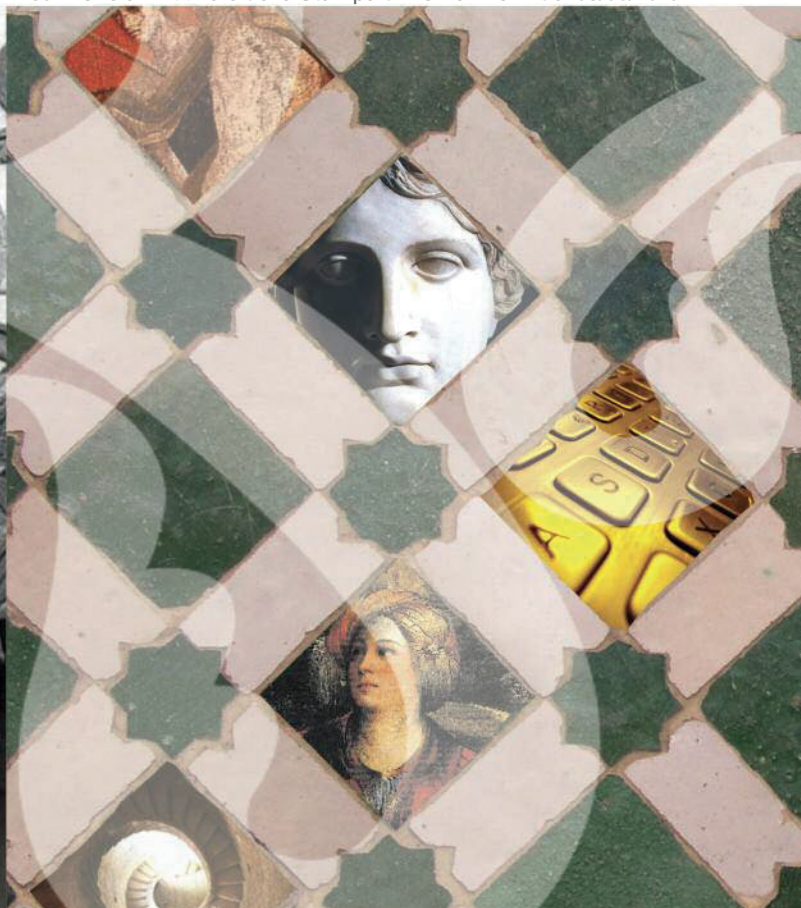


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 52 Anno 2023

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione	5
Le Raccomandazioni Ravello Lab 2022 a Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023 Alfonso Andria	8
LUOGHI DELLA CULTURA. I Caffè storici: il caso dell'Antico Caffè Greco a Roma Pietro Graziani	16
Conoscenza del Patrimonio Culturale	
Domenico Caiazza Una recente scoperta nel Cilento: Cuozzo della Civita- <i>Tegianum</i> preromana e le sue fortezze satelliti	22
Çiğdem Özel Un centrotavola con i templi di Paestum commissionato da Maria Carolina, Regina delle Due Sicilie (1752-1814)	30
Cultura come fattore di sviluppo	
Salvatore Claudio La Rocca Cultura e sviluppo: un binomio indissolubile, un traguardo europeo	38
Maria Adelaide Ricciardi IN-Formazione Il recupero del patrimonio culturale nella transizione ecologica. Convegno internazionale, Ravello (Salerno) - 5-6 Giugno 2023	62
Francesco Moneta, Giulia Sinisi Urban Arts e arte pubblica in contesti di rigenerazione urbana	76
Mons. José Manuel del Río Carrasco Riti e ricorrenze religiose fra fede e cultura laica, strumento di coesione comunitaria	82
Metodi e strumenti per le politiche culturali	
Ferdinando Longobardi Gorizia/Nova Gorica: percorsi di storia e di lingua	98
Hamza Zirem La vita e l'opera del musicista e scrittore Fulvio Caporale	106
Appendice	
Raccomandazioni Ravello Lab 2022 Premio "Patrimoni Viventi": il bando 2023	117

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sc.larocca2017@gmail.com

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

sul turismo culturale

matilderomito@gmail.com

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

univeur@univeur.org

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission

Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 858195 - 089 857669

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

Le Raccomandazioni Ravello Lab 2022 a Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023

Lo scorso anno la Fondazione Brescia Musei, da tempo in contatto con il Centro e assiduamente presente a Ravello Lab è stata invitata alla sessione conclusiva della XVII edizione a illustrare il progetto di attività, il cui curatore è Stefano Baia Curioni, per Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

Le azioni propedeutiche, promosse dalla Presidente Francesca Bazoli e dal Direttore Stefano Karadjov, si sono articolate anche negli 'open doors', coordinati dal professor Pier Luigi Sacco, a cui ho avuto occasione di partecipare prima a distanza e poi in presenza nella seconda metà del 2022.

Il Centro è stato, poi, invitato a presentare – come da abitudine ha fatto in luoghi istituzionali a Roma o a Napoli – le Raccomandazioni di Ravello Lab 2022: l'iniziativa è stata inserita nel programma ufficiale della Fondazione e si è svolta il 20 maggio scorso nel Palazzo di Città di Brescia, introdotta dall'intervento della neoeletta Sindaco Laura Castelletti.

La plenaria è stata preceduta da una serie di gruppi di lavoro tematici, articolati nel pomeriggio precedente e tenuti nella Pinacoteca Tosio Martinengo.

*Brescia, 19 maggio 2023, Tavolo
"Le istituzioni culturali come porte
d'accesso alle trasformazioni
sociali: nuove potenzialità, nuove
responsabilità". Da sinistra,
Alfonso Andria, Flavia Massimo
(Paesaggi Sonori, l'Aquila),
Felice Scalivini (Presidente
Fondazione ASM) e
Stefano Karadjov.*



Devo dire, sapendo di condividere il sentimento del partenariato di Ravello Lab – Federculture, Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali e il Centro stesso – che l’invito di Fondazione Brescia Musei e la collocazione dell’iniziativa nel programma ufficiale ha rappresentato un significativo riconoscimento al lavoro svolto, anche perché si è tenuto conto che l’idea della Capitale Italiana della Cultura, sul modello ECOC della Comunità Europea, è nata anni fa proprio in un’edizione di Ravello Lab e fu poi tradotta in un Disegno di Legge, a mia firma, quando ancora ero Senatore della Repubblica.

Cominciammo a lavorare ai contenuti di Ravello Lab 2022 quando l’invasione dei territori ucraini da parte della Russia era già in atto da metà febbraio e ritenemmo perciò di porre al centro della riflessione il ruolo insostituibile della cultura come strumento di democrazia. Di qui il tema centrale: “Cultura e Democrazia”.

Entrambi i ‘laboratori’ hanno prodotto contenuti suggestivi, ricchi di concreti spunti operativi e di nuove progettualità, tradotti come di consueto in “Raccomandazioni”. Sono appresso pubblicate alcune note di sintesi tratte dai rispettivi interventi che Fabio Pollice e Pierpaolo Forte hanno svolto a Brescia.

Dunque, anche dalla Capitale italiana della Cultura 2023, Ravello Lab ha ribadito la volontà di testimoniare l’attenzione ai grandi temi che sconvolgono gli equilibri mondiali e di lanciare un messaggio forte: la forza della Cultura è la Democrazia; la forza della Democrazia è la Cultura!

Dopo il saluto e l’Introduzione della Presidente Bazoli, il Presidente Andrea Cancellato per Federculture, Marcello Minuti per Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali, in rappresentanza del Presidente Vincenzo Trione che era stato presente tra i relatori il 19 pomeriggio, Fabio Pollice e Pierpaolo Forte – i due chair di Ravello Lab 2022 – e Alfonso Andria per il Centro hanno animato la presentazione bresciana delle Raccomandazioni.

Francesca Bazoli, Presidente Fondazione Brescia Musei

Dopo aver presentato, nell’ottobre del 2022, le linee guida della Capitale della Cultura italiana in occasione dei Colloqui Internazionali di Ravello, è stato un onore poter ricambiare l’ospitalità accogliendo nel pieno della stagione primaverile dei grandi eventi della Capitale la presentazione nazionale delle Raccomandazioni, che per la prima volta sono state raccontate nello straordinario contesto artistico di Brescia.

Brescia, 20 maggio 2023.
Marcello Minuti, Andrea
Cancellato, Alfonso Andria e
Aldo Bonomi.



È ancora più importante che ciò sia avvenuto grazie agli uffici della Fondazione Brescia Musei, dal momento che il tema della cultura e della democrazia, che era al centro delle Raccomandazioni 2022, si sostanzia nei territori proprio all'interno delle Istituzioni museali. Esse sono le custodi del patrimonio e le promotrici delle "comunità di patrimonio" attraverso le loro iniziative.

Argomenti come questi, che hanno avuto a Ravello da più di un decennio ospitalità e spunti di riflessione, sono per Brescia Musei l'orizzonte di sviluppo e la presenza del Comitato Ravello Lab a Brescia ha ufficializzato al meglio questi obiettivi strategici.

Andrea Cancellato, Presidente di Federculture

Il compito di Federculture, promotore insieme al Centro Universitario per i Beni Culturali e la Fondazione Scuola Beni Attività Culturali, è quello di tradurre in azioni, progetti e proposte le Raccomandazioni emerse nelle giornate di Ravello. In particolare sui temi così rilevanti della Finanza per la Cultura e del lavoro culturale, è stato quello da una parte di articolare una serie di suggerimenti ed emendamenti alla legge delega per il riordino del fisco in esame da parte del Parlamento e di dare corso ad un rinnovo contrattuale dignitoso e valido per il settore della cultura.

Lo scopo è stato, ed è, quello di far capire che, anche con tecnicismi tipici dei provvedimenti fiscali, senza aumentare gli oneri a carico dello Stato, si possono introdurre norme che possono agevolare il consumo culturale (attraverso la defiscalizzazione delle spese in cultura), ridurre il carico dell'Iva per i prodotti della cultura (come già avviene per i libri, si dovrebbe avere l'Iva al 5% per dischi, mostre e opere d'arte), incentivare il mecenatismo culturale (con l'ampliamento dell'Art Bonus, magari riducendo dal 65 al 60% l'aliquota fiscale), finanziando il fondo cultura (per gli investimenti materiali e immateriali) attraverso la reintroduzione del prelievo degli utili dal gioco e consentendo alle società del gioco di sponsorizzare le attività culturali (come avveniva in passato). Un combinato disposto di norme che si tengono insieme con una visione unitaria della manovra fiscale.

Quello del contratto, siglato nelle settimane scorse, è stato un successo (ancorché frutto, come sempre in questi casi, di un compromesso con le forze sindacali) perché sempre di più viene preso a riferimento per "comporre" conflitti dovuti a vere e proprie ingiustizie nel rapporto con i lavoratori della cultura in tante aree del nostro Paese (al Nord come al Sud). Siamo perciò grati al lavoro che i nostri gruppi di lavoro (coordinati magistralmente dai professori Fabio Pollice e Pierpaolo Forte) hanno prodotto a Ravello con l'auspicio di poter essere sempre all'altezza del compito che ci viene affidato.

Marcello Minuti, Coordinatore Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali

Ravello Lab rappresenta per la nostra Fondazione un momento prezioso di condivisione e rete. Elementi, quelli del confronto e dello scambio, fondamentali per operare nel sistema del patrimonio culturale, divenuto negli anni ancor più complesso ed articolato. Ad occuparsi del patrimonio è una rete fatta di molti e diversificati soggetti responsabili – dal governo nazionale alla più piccola organizzazione no profit di livello locale – e tante e diverse sono ormai le politiche pubbliche che nutrono nel patrimonio un'aspettativa di ruolo attivo: dall'educazione alle politiche per l'inclusione sociale, passando per quelle legate alla salute pubblica fino a quelle dello sviluppo d'impresa. Ravello connette i tanti nodi di questa rete e la nostra Fondazione partecipa con entusiasmo alla costruzione di questa community.

In estrema sintesi, qui di seguito alcune tracce dei contributi resi dai due chair¹.

Fabio Pollice, Il lavoro culturale: *“Volendo ricorrere ad un’immagine metaforica, il lavoro culturale appare oggi come una nebulosa dai confini indistinti che occorre trasformare con un impegno corale in una costellazione, perché possa contribuire, com’è nelle sue potenzialità, a sostenere lo sviluppo del Paese e a rinsaldarne le basi democratiche. Non è solo il suo valore economico, diretto e indiretto, a doverci impegnare in questa direzione, ma il suo valore sociale, la capacità di costruire e rafforzare un’identità coesiva, le fondamenta stesse della nostra società, il benessere individuale e collettivo. Un impegno reso ancor più pressante dalla preoccupante deriva che si legge nell’evoluzione dell’occupazione culturale, afflitta da una crescente precarizzazione e da condizioni retributive che spesso ledono la dignità stessa del lavoratore. Prima ancora di uno Statuto, certamente imprescindibile per fornire un adeguato inquadramento normativo, è necessario elaborare un Manifesto del lavoro culturale che ne evidenzi la capacità di produrre beni collettivi, la centralità*



Fabio Pollice.

in una visione di sviluppo realmente ispirato ai principi della sostenibilità. Sul piano delle politiche occorre invece intervenire tanto sulla domanda quanto sull’offerta. La domanda va sostenuta ed orientata, perché possa a sua volta sostenere ed orientare l’offerta, promuovendone nel contempo l’innovazione anche attraverso un coinvolgimento diretto nella produzione stessa della cultura. Allo stesso modo è necessario promuovere l’offerta, ma in maniera pianificata e selettiva, integrando pubblico e privato e alimentando un’occupazione stabile e qualificata capace di mettere in valore l’ampio spettro di professionalità che il sistema formativo è in grado di fornire al Paese. Un impegno corale perché riguarda tutte le istituzioni, a qualsiasi livello di governo, ma soprattutto perché impegna la società civile che deve assumere coscienza del valore fondativo della cultura stessa.”

Pierpaolo Forte, La finanza per la Cultura: *“Il tema ha richiesto anzitutto qualche introduzione sistematica, sia in ordine al concetto di azienda che ha diversi assetti e diverse finalità,*

¹ Il testo integrale delle Raccomandazioni Ravello Lab 2022 è inserito in questo numero, in Appendice.

con la conseguenza che quelle dedite alla erogazione non vanno confuse con quelle propriamente imprenditoriali, chiamate a rispettare diversi vincoli di economicità; sia in ordine alle modalità con cui si intende la finanza, che può essere quella che copre i costi, sostiene cioè un'attività di tipo fondamentalmente erogativo, o quella che provvede all'anticipazione rispetto alle entrate attese, di cassa o per investimento, cioè strategica, per lo sviluppo, integrando i ricavi dei luoghi della cultura (biglietti, donazioni, sponsorizzazioni, sostegni pubblici). Il dibattito si è molto concentrato sulle possibilità di investimenti finanziari di imprese private in cultura, facendo emergere, per un verso, un mondo finanziario completamente orientato alla massimizzazione di finalità lucrative, che fa molta fatica ad avvicinarsi ai luoghi culturali, specie se pubblici; ma anche la presenza di motivazioni d'investimento privato legate a rendimenti che vanno ben oltre quelli meramente monetari, oltre la responsabilità sociale d'impresa, e anche oltre quelli reputazionali, evergetici, dato che molte imprese private stanno scoprendo che il contatto con i materiali, le pratiche, le persone impegnate in ambito culturale giova al proprio business, non solo in termini comunicativi, ma per la comprensione dei nuovi bisogni, dell'evoluzione della domanda, della capacità di adattamento dei processi produttivi e dei prodotti. Una sorta di internalizzazione dell'investimento privato con impatto esterno, un vero e proprio NUOVO RENDIMENTO che produce un evidente vantaggio competitivo; ma più in generale si stanno sperimentando forme di alleanza tra soggetti privati (imprese) e luoghi della cultura, oltre che per ragioni relazionali, per lungimiranza."

Alfonso Andria



Pierpaolo Forte.

CULTURA E DEMOCRAZIA.
 • IL LAVORO CULTURALE
 • LA FINANZA PER LA CULTURA

**DALLA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA
 LE RACCOMANDAZIONI DI RAVELLO LAB 2022**

OPEN DOORS
 IL MUSEO PARTECIPATIVO OGGI

a cura di **Ravello Lab 2022**
Colloqui Internazionali

20 Maggio
ORE 10:00

**PALAZZO LOGGIA
 SALONE VANVITELLIANO
 BRESCIA**

in f @ t v
 bresciamusei.com

Promosso da:      

Media Partnership: 

Con il patrocinio di:      

In collaborazione con:      

Ravello Lab è patrocinato da:       

Con il sostegno di:     

MEDAGLIA D'ORO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA                    

20/05

PROGRAMMA

SALUTI DI

Laura Castelletti
Sindaca di Brescia
Francesca Bazoli
Presidente di Fondazione Brescia Musei

CONTRIBUTI DI

Alfonso Andria
Presidente Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Andrea Cancellato
Presidente Federculture
Marcello Minuti
Coordinatore generale Fondazione Scuola Beni
e Attività Culturali

**PRESENTANO
LE RACCOMANDAZIONI**

Fabio Pollice
Università del Salento
Pierpaolo Forte
Università del Sannio

INTRODUCE E MODERA

Aldo Bonomi
Direttore Consorzio Aaster e Editorialista
Il Sole 24 Ore

PARTECIPAZIONE

In presenza ore 10:00
Palazzo Loggia, Salone Vanvitelliano, Brescia

in f @ t v
bresciamusei.com

Promosso da: Media Partnership: Con il patrocinio di:

In collaborazione con:

Ravello Lab è patrocinato da:

Con il sostegno di:

MEDAGLIA D'ORO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA | **2020** BERGAMO BRESCIA Capitale Italiana della Cultura |